

Scheda del documento

2 agosto 1477, Bellinzona

Nomina di curatore / Instrumentum cure

In seguito ad un precetto emanato su istanza di Giacomo Magoria il 29 luglio 1477, Pietro, figlio ed erede del fu Marco «de la Zotta», si presenta davanti a Bartolomeo Castiglioni, commissario ducale e podestà di Bellinzona, e chiede che il commissario gli assegni quale curatore lo zio Antonio «de la Zotta» per vendere alcune sue proprietà fino alla somma di 134 lire di terzoli e saldare un debito contratto dal detto Marco. Giovanni del fu Giacomino di Monte Carasso è costituito fideiussore. Il commissario approva e designa il detto Antonio quale curatore del nipote Pietro.

Notaio rogatario: Gabriel Nuyronus p.i.a.n. et habitator Birinzone f.q. domini Iohannis Martini.

Originale; lat.

ASTi, Pergamene, Pometta 141

570 x 210 mm, righe 75. Alcuni piccoli fori.

Regesto: BSB VIII (1948), p. 114 (regesto scorretto).